

IL CASO. Denuncia del sindacato in Procura dopo che un video riprende una deputata mentre vota per un collega assente

Il voto della Finanziaria all'Ars Esposto Cobas su presunti illeciti

PALERMO

●●● Irregolarità durante le operazioni di voto della Finanziaria, tali da rendere non legittimi alcuni provvedimenti assunti. Finisce in tribunale la procedura di approvazione della manovra regionale. I Cobas-Codir, il sindacato maggiormente rappresentativo dei regionali, hanno presentato un esposto-denuncia alle Procure della Repubblica e della Corte dei Conti per accertare «eventuali illegittimità di natura civile e penale durante il voto della Finanziaria all'Ars». La denuncia prende spunto da un video diffuso su Facebook dal Movimento Cinque Stelle che, nella serata tra il 30 aprile e il primo di maggio, riprenderebbe la depu-

tata Luisa Lantieri, vice-presidente del gruppo Sicilia Democratica, mentre vota anche nello scranno di un collega assente.

«Stiamo inaugurando un'offensiva sindacale e giudiziaria contro i prepensionamenti e le norme assurde che colpiscono la nostra categoria – spiegano Marcello Minio e Dario Matranga (Cobas-Codir) -. Se il caso della Lantieri fosse vero, il voto della Finanziaria potrebbe essere nullo e il **presidente Ardizzone** sarebbe responsabile di aver ratificato una votazione non regolare, visto che ha il dovere di accertare in aula l'effettiva presenza dei deputati votanti». Il Cobas-Codir invita, dunque, i 5 Stelle «a riferire alle autorità competenti quel-

lo che è avvenuto in aula». Invito accolto da Giancarlo Cancellieri: «Avevamo fatto una denuncia mediatica per mostrare il malcostume che c'è nelle istituzioni. Non escludiamo di presentare anche noi un esposto, perché il fenomeno dei cosiddetti "pianisti" all'Ars non è nuovo».

Il Dirsì, il sindacato dei dirigenti, starebbe imboccando, invece, la via del dialogo: «Chiediamo all'assessore Leotta un incontro per cercare di tamponare gli eventuali danni provocati dalla Finanziaria - spiega Eugenio Patricolo -. Sul fronte dei tagli delle postazioni dirigenziali è necessario sedersi attorno a

un tavolo e procedere a una riforma seria, in maniera tale da eliminare gli uffici che attualmente sono vuoti». (GVAR)